

# Corsa contro il tempo

## Stadio, convenzione-ponte

### «Via libera entro il 27»

**In commissione** «Ritardi per colpa dei giustificativi»

**Francesco Paletti**

**IN ZONA** Cesarini, facendo tutto il possibile per non andare oltre. Ci vorrà un vero e proprio «tour de force» a cavallo fra fine marzo e inizio aprile per arrivare all'approvazione della cosiddetta «convenzione ponte», ossia l'atto che dovrà regolare i rapporti fra il Pisa e il Comune per la gestione dell'Arena Garibaldi in attesa della via libera per la realizzazione del nuovo stadio il cui utilizzo, una volta ultimato, sarà disciplinato da un altro accordo di durata ben più lunga e contenuto diverso. Al riguardo, la riunione della Terza commissione di ieri pomeriggio ha consentito sì di fotografare in modo approfondito lo stato dell'arte ma non di compiere sostanziali passi in avanti verso l'approvazione. E l'oggetto della convocazione - «Illustrazione proposta convenzione stadio» - ha finito con il suscitare le perplessità di tutto i rappresentanti delle opposizioni presenti - da Una Città in Comune fino a Noi Adesso Pisa-Fratelli d'Italia passando per Pisa nel Cuore e Forza Italia - le quali, evidentemente, avevano immaginato di poter avviare la discussione a partire quanto meno da una bozza di testo concordata con il club nerazzurro. Che, invece, anco-

ra non è stata presentata. «La consegneremo sicuramente appena avremo un testo condiviso con il club nerazzurro» ha ribadito l'assessore comunale ai lavori pubblici Andrea Serfogli intervenuto insieme ai dirigenti Giuseppe Bacciardi, Fabio Daole e Francesco Sardo.

**IL NODO** da sciogliere rimane uno: la quantificazione precisa dell'importo dei lavori già realizzati sull'Arena Garibaldi. Si tratta di quelli elencati nell'atto unilaterale d'obbligo che, in assenza della convenzione scaduta nell'agosto 2016, disciplina i rapporti fra le parti e che sono stati effettuati nell'autunno dello stesso anno dalla Ngm per conto del Pisa, interventi fondamentali, al pari di quelli realizzati dall'amministrazione comunale nello stesso periodo, per ripristinare l'agibilità dell'Arena Garibaldi. Il ritardo, quanto meno stando alle spiegazioni fornite da Daole, «è

strettamente collegato al tempo impiegato dal Pisa per fornire le integrazioni richieste». Nella sostanza «ballano» circa 120mila euro: il Pisa, infatti, ha fornito giustificativi di spesa per un importo complessivo di 502mila euro, ma per ora l'amministrazione comunale ne ha accettata una quota corrispondente a 381mila. Beninteso, almeno per il momento non c'è nessuna divergenza in corso fra le parti: «Semplicemente - ha spiegato Daole - il Pisa ha presentato l'ultima integrazione richiesta soltanto il 7 marzo scorso e, quindi, dobbiamo ancora completare l'analisi della documentazione: lo faremo entro questa settimana e all'inizio della prossima incontreremo gli avvocati della società. Se avesse consegnato prima la documentazione, avremmo già affrontato e risolto la questione».

**I TEMPI**, però, cominciano ad essere davvero stretti: Serfogli, infatti, vorrebbe portare la delibera di approvazione della convenzione ponte «al consiglio comunale del 27 marzo» e prima di quella data sarà necessario che il testo, una volta concordato con il Pisa, sia discusso anche nella terza commissione. Praticamente una corsa contro il tempo.





**UNA SOLA FEDE** Il sostegno dei tifosi durante le partite all'Arena